



Il Vangelo di domenica Mc 10,46-52 XXX domenica del tempo ordinario

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Gesù e i suoi giungono a Gerico dopo la lunga e dolorosa discussione sulla grandezza e sul potere. Gesù sa di essere solo, completamente. I suoi migliori amici, coloro su cui ha investito tutto, a pochi giorni dalla resa dei conti sono totalmente assenti. Gesù sa che quella salita lo condurrà allo scontro finale. Sa che a Gerusalemme lo aspetta l'incomprensione totale. E la folla che ha intorno non ci sarà. Gesù sa di essere solo. Ma non è rinchiuso su se stesso. Il suo sguardo e il suo cuore sono per sempre aperti, definitivamente donati. Quel cuore che sarà trapassato da una lancia, quel cuore che sarà spaccato è già da ora aperto e sanguinante, accogliente e compassionevole. E, uscendo da Gerico, Gesù incontra Bartimeo. Bartimeo è l'unico povero, in questo vangelo, chiamato per nome. Dio sa bene chi è e cosa sta vivendo. Bartimeo è cieco, ai margini della strada, mentre tutti la percorrono. È immobile, mentre tutti camminano. È cieco, mentre tutti vedono. È maledetto da Dio. È ciò che tutti pensavano vedendolo ai lati della strada. Non c'era nessuna compassione per un malato come lui. Ma poiché l'Eterno aveva raccomandato di esercitare la misericordia, i pellegrini che salivano a Gerusalemme per celebrare la Pasqua lasciavano cadere qualche spicciolo nel mantello di Bartimeo, ripiegato e appoggiato sulle gambe incrociate ad accogliere l'elemosina. Ecco Bartimeo: un mendicante cieco che sopravvive ai propri sensi di colpa. Un escluso, uno messo ai margini, un perdente. La rappresentazione perfetta della condizione umana. Io sono Bartimeo.

È cieco ma presente alla vita. Aspetta l'elemosina dai pellegrini che stanno salendo verso la Santa. Sente del trambusto, c'è gran folla concitata. Chiede, si informa. Qualcuno dei passanti spiega: passa

Gesù il Nazareno. Ne ha sentito parlare, probabilmente la sua fama è giunta fino a Gerico. Replica urlando a gran voce, chiamandolo Figlio di Davide. Cosa chiede? Pietà. Qualcuno che lo veda. Che veda chi non vede. Qualcuno che lo consideri, che non lo commiseri, che ne abbia pietà. E se ad avere pietà sarà il Figlio di Davide, allora tutto può cambiare. Molti presero a sgridarlo affinché tacesse. Rassegnati Bartimeo, non disturbare Dio, ha altro cui pensare. D'altronde, se già sei nato menomato, perché mai dovrebbe ascoltarti proprio ora? Quante volte ci chiedono di tacere! Cosa fare in questi casi? Quando il mondo che ci attornia ridicolizza la nostra ricerca? Quando i devoti ci invitano alla santa rassegnazione? Bisogna imitare Bartimeo: tirare dritto. Anzi: gridare più forte. Figlio di Davide, abbi pietà di me. Si ferma Gesù, non tira dritto. Si ferma ai margini, si ferma, se qualcuno lo invoca. Si ferma, sente bene la voce di Bartimeo che, urlando, sovrasta il parlottio della folla. E ordina alla folla di chiamarlo. E la folla obbedisce. Da muro diventa finestra. Regala il proprio sguardo al cieco. E la parola alla Parola. Coraggio. Alzati. Ti chiama. Tre verbi come tre fucilate. Senza congiunzioni, senza aggiunte. Tre imperativi che aiutano Bartimeo a cogliere il momento straordinario che sta per vivere. Abbi coraggio! Dio si accorge del tuo dolore, Dio vede, Dio ascolta come tu l'hai saputo ascoltare. Bartimeo è ancora cieco, la sua vita non è cambiata di una virgola. Ma la sola speranza cambia ogni prospettiva e dona forza e coraggio. A lui e a noi. Alzati! Abbandona la tua prostrazione, riprendi in mano la tua vita, la tua dignità, mettili al livello degli altri. Sei tu che lo devi fare, nessuno può farlo per te. Dio ti salva ma solo se accetti di metterti in gioco, di fare la tua parte. Ti chiama! Continuamente Dio chiama. Non sono i preti e le suore ad avere la chiamata, ma ogni uomo. Chiamati a diventare discepoli, chiamati a far parte del Regno, chiamati a scoprire la nostra vera natura e il nostro splendido destino. Questo deve fare la Chiesa. Solo questo. Per questo è nata, per questo esiste. Questa la sua missione, il suo compito, il suo obiettivo. Questo potrebbe diventare (oso) il tornare alle origini di una Chiesa messasi faticosamente in cammino sinodale. Incoraggiare, innalzare, annunciare che ogni uomo è chiamato a scoprire Dio. Incoraggiare. Far alzare le persone ai margini. Dire che ognuno è chiamato. Tutto il resto viene dopo. Cosa vuoi che faccia per te?, gli chiede il Signore. Gloria! Avevano chiesto gli apostoli. Luce, chiede Bartimeo. Sì, è lui il discepolo disposto a seguire il Messia fino a Gerusalemme. Fino alla croce. È lui il vero discepolo, cieco tornato a vedere e chiamato a seguire il Maestro, come me. Si è scoperto amato, si è ritrovato nel cuore di Dio.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 26 ottobre al 3 novembre 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 26</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	<i>Rosanna, Licia, Filomena ed Emilio</i> <i>Isidoro, Egidio, Dario e Nadia</i> <i>defunti famiglie Amonini e Greco</i>	Cammini di fede
<i>domenica 27</i> XXX domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	<i>Eugenio, Luciano e Luigi</i> <i>Lavegetti Giacomo e Gianoli Assunta</i> <i>Confeggi Pietro</i> <i>Proh Adelio, Ferruccio ed Ernesta</i>	Battesimi di Ludovico e Perla
<i>lunedì 28</i>			
<i>martedì 29</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>Delia e Ilario</i> <i>Dina, Luigi e Piero</i>	10.00 incontro clero del Vicariato 20.45 a Mossini: incontro missionario
<i>mercoledì 30</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	<i>Gilda e Renato</i>	20.45 Ponchiera: incontro Consiglio Affari Economici
<i>giovedì 31</i>	16.30 Arquino	<i>Tutti i fedeli defunti</i>	
<i>venerdì 1</i> Tutti i Santi	10.00 S. Bartolomeo 11.00 Triangia dA 15.00 Ponchiera	<i>Tutti i fedeli defunti</i> <i>defunti di Confeggi Giuliana</i> <i>Tutti i fedeli defunti</i>	Segue benedizione delle tombe al cimitero Messa al cimitero e benedizione delle tombe
<i>sabato 2</i> Commemorazione dei fedeli defunti	15.00 Triangia 17.30 S. Anna	<i>Tutti i fedeli defunti</i> <i>Tutti i fedeli defunti</i>	Messa al cimitero e benedizione delle tombe
<i>domenica 3</i> XXXI domenica tempo ordinario	9.30 Triangia 11.00 Ponchiera dA 11.00 Mossini	<i>Del Pelo Luigi, Franca e Ada</i>	9,15 Al monumento: ricordo dei caduti di tutte le guerre FESTA PATRONALE DI SAN CARLO

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

CELEBRAZIONI PER I SANTI E I DEFUNTI

31 ottobre	ore 16,30	Santa Messa per tutti i fedeli defunti ad Arquino
1 novembre	ore 10,00	Santa Messa di Tutti i Santi a San Bartolomeo, segue benedizione tombe al cimitero
	ore 11,00	S. Messa di Tutti i Santi a Triangia
	ore 15,00	Santa Messa di Tutti i Santi al cimitero di Ponchiera, segue benedizione delle tombe
2 novembre	ore 15,00	Santa Messa per tutti i fedeli defunti al cimitero di Triangia, segue benedizione delle tombe
	ore 17,30	Santa Messa per tutti i fedeli defunti a S. Anna

Martedì 29 ottobre alle 20,45 a Mossini: il gruppo missionario propone un incontro con Giulia Luzzi e Daniele Bordoni che sono stati più volte alla missioncina di padre Luigi Paggi per dare il loro aiuto e ci porteranno le ultime notizie da questo paese che sta vivendo un momento di grande instabilità politica e sociale.

Domenica 3 novembre, festa patronale di San Carlo Borromeo a **Mossini**. La Santa Messa solenne sarà celebrata alle ore 11. Al termine si terrà il consueto **pranzo comunitario** in oratorio. Il volantino per la prenotazione è disponibile in chiesa e si può scaricare dal sito della Comunità Pastorale.

L'associazione DUKORERE HAMWE organizza per associati, amici e simpatizzanti una **CENA DI BENEFICENZA** mercoledì 6 novembre 2024 alle ore 19.30 presso il Club House Rugby, Piazzale Fojanini 1, vicino al Campo rugby e calcio. La quota di partecipazione è di euro 25 (bambini euro 15). Per informazioni e prenotazioni vedere il volantino disponibile in ogni chiesa.

È disponibile nelle chiese e si può scaricare dal sito il volantino per prenotare i prodotti dalle zone terremotate che verranno distribuiti sabato 16 e domenica 17 novembre.